

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

Comuni di BELLINZAGO LOMBARDO – LISATE – POZZUOLO MARTESANA – TRUCCAZZANO
Città Metropolitana di Milano

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.)



TRIENNIO 2021 – 2022 - 2023

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PRESENTAZIONE DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

L'UNIONE COME OPPORTUNITÀ

L'Unione di Comuni, considerata nella sua caratterizzazione di 'istituzione locale deputata a esercitare funzioni amministrative' è il risultato di una trasformazione dei Comuni costituenti che modificano l'abituale modo di operare, assegnando responsabilità, risorse, obiettivi a questo nuovo soggetto che agisce seguendo i loro indirizzi e dipendendo dalle loro risorse.

L'Unione rappresenta un nodo nel quale viene accentrata la responsabilità dello svolgimento di alcuni processi organizzativi e operativi e di definizione delle strategie in precedenza svolti da ciascuno dei singoli Comuni aderenti.

Lo scopo è di migliorare le risposte alle istanze e ai fabbisogni provenienti dall'ambiente economico e sociale, garantendo elevati standard di funzionamento interno.

Il raggiungimento di tale scopo è strettamente influenzato dalla capacità istituzionale di garantire in modo stabile l'esistenza di adeguati assetti strategici e organizzativi.

Gli assetti strategici riguardano quelle espressioni istituzionali che definiscono quali servizi sono erogati per risolvere i fabbisogni emergenti dalle comunità locali e i soggetti che presidiano il funzionamento dell'Unione. L'adeguatezza delle azioni, in questo caso, si misura con la capacità d'individuare, anche attraverso le dinamiche della rappresentanza politica e della partecipazione diretta dei cittadini, obiettivi, regole, requisiti dei prodotti amministrativi che impattano sui soggetti che popolano l'ambiente istituzionale interno ed esterno e le forme più efficaci di relazione con essi.

Gli assetti organizzativi riguardano la distribuzione delle responsabilità, considerando il grado di specializzazione dei compiti connessi, e dei sistemi di coordinamento che realizzano gli orientamenti strategici attraverso la definizione di scelte d'indirizzo, gestionali e operative.

Si tratta di configurare il quadro dei sistemi di coordinamento e la distribuzione delle responsabilità tra soggetti quali il personale del nuovo ente, fornitori, istituzioni pubbliche e private, altre amministrazioni comunali per esercitare le funzioni riconducibili al nuovo ente.

Le soluzioni organizzative si fondano sulla presenza di risorse utilizzabili, mentre le scelte strategiche indicano come allocarle, realizzarne di nuove.

Le risorse sono intese come mezzi per fronteggiare le necessità scaturite dal compito di attuare dei modelli organizzativi, secondo i requisiti specificati dagli orientamenti strategici.

Il riferimento è alle risorse umane, strumentali, informative, economico finanziarie, patrimoniali e a quelle tecnologiche o, più in generale, alle conoscenze operative necessarie per lo svolgimento delle attività a tutti i livelli.

In tale contesto la costituzione del nuovo ente modifica in modo sostanziale temi, sfide, regole di risoluzione, risorse a disposizione nell'ambito delle decisioni strategiche e organizzative. L'accentramento instaura nuove regole rispetto a quelle tipiche delle gestioni singole.

Il nuovo contesto istituzionale, ad esempio, incide su:

- allargamento della quantità delle risorse umane, tecnologiche, informative, economico finanziarie già disponibili o acquisibili successivamente che possono essere utilizzate nel loro complesso, come un'unica entità.
- Le politiche d'incentivazione e l'ottenimento di risparmi dovuti al raggiungimento di più alti livelli d'efficienza si presentano come i fattori principali di variazione positiva d'acquisizione delle risorse rispetto alla gestione singola;
- a ridefinizione del quadro di norme di riferimento che incidono sull'autonomia del nuovo ente. Un esempio in questo senso è la modifica delle norme sul pareggio di bilancio che non sono più applicabili al nuovo ente;

ruolo nelle relazioni interistituzionali. Si tratta di considerare sia le novità rispetto ai processi di governance, considerando la modificazione della forza istituzionale che la nuova istituzione determina nel contesto locale, sia l'allargamento delle opportunità, rispetto alle gestioni singole, di confrontarsi con realtà istituzionali pubbliche e private di dimensioni più ampie rispetto al passato nella realizzazione di collaborazioni e nella gestione di forme di competizione nell'offerta di prodotti amministrativi;

aree di fabbisogni sui quali sussiste una competenza a intervenire. La nascita del nuovo ente amplia la delimitazione d'intervento tipica dei comuni costituenti. Si apre la possibilità d'integrare e coordinare non episodicamente scelte riguardanti territori primi considerati separatamente, allargando il campo di azione nel quale definire e perseguire obiettivi strategici di sviluppo di servizi e di promozione dello sviluppo.

Le nuove possibilità date e la ridefinizione dei vincoli, rispetto alle gestioni singole e in riferimento ad aree tematiche specifiche, si trasformano in opportunità quando si aprono possibilità di ottenere, in relazione alla normativa vigente e alle richieste dei portatori d'interesse esterni e interni, soluzioni strategiche e organizzative più adeguate rispetto al passato, migliorando il quadro d'uso delle risorse.

I principali requisiti da considerare come riferimento del cambiamento sono così definibili: efficienza; efficacia; qualità dell'azione amministrativa; flessibilità; trasparenza; autonomia; integrazione; equità; coerenza dei prodotti offerti; sostenibilità; capacità di evoluzione; resilienza; adeguatezza.

Le opportunità sono sfruttabili adeguatamente non solo con la presenza di condizioni contestuali, ad esempio risorse o vincoli normativi favorevoli, ma anche, e soprattutto, della capacità degli attori istituzionali a tutti i livelli di realizzare strategie vincenti, e quindi di sfruttare adeguatamente le opportunità. Tale capacità dipende strettamente dalla consistenza delle relazioni che nel tempo si sono instaurate fra i soggetti coinvolti e dalle caratteristiche di ciascuno di loro.

Le esperienze di relazione che facilitano lo sviluppo di nuove collaborazioni sono verificabili nella:

- presenza di relazioni fiduciarie fra i soggetti;
- condivisione, formale e informale, di conoscenze, esperienze, e regole riconosciute come adeguate;
- consonanza nella visione strategica sui cui fondare lo sviluppo dei territori.

Questi tre aspetti rappresentano l'infrastruttura dell'aggregazione che può essere rafforzata solo con la volontà di accettare le sfide nell'ambito del nuovo Ente.

I Comuni associati in Unione hanno la possibilità di intercettare incentivi sia regionali che statali.

La Regione Lombardia riconosce e promuove il ruolo delle autonomie locali e funzionali e ispira la sua azione legislativa e amministrativa al principio di sussidiarietà e pone a fondamento della propria attività di governo il principio della leale collaborazione con gli enti locali incentivando e disciplinando l'esercizio in forma associata delle funzioni di più enti.

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana dopo aver ottenuto da Regione Lombardia, negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, un contributo straordinario annuo di 20.000,00 euro per le spese che riguardano l'informatica, ha reiterato la richiesta di contributo anche per il corrente esercizio finanziario e lo farà anche per triennio 2021 – 2023, così come previsto nel bilancio pluriennale.

ANCI, Associazione Nazionale Comuni d'Italia, e Regione Lombardia sostengono la gestione associata di funzioni e servizi comunali esercitata dalle unioni e dalle comunità montane e pertanto entrambe si pongono come obiettivo comune la valorizzazione, l'efficacia e l'efficienza della gestione associata.

In particolare, Regione Lombardia, dall'esercizio finanziario 2017 ha avvocato a sé il fondo nazionale per l'associazionismo comunale erogato dal Ministero dell'Interno. La regionalizzazione di tale contributo permetterà di aver un maggior controllo della ripartizione delle risorse utilizzando i criteri già concordati con ANCI relativamente al contributo regionale.

L'intesa è finalizzata alla distribuzione della quota assegnata a Regione Lombardia del Fondo Nazionale per l'associazionismo comunale; in sostanza, i contributi erariali sono stati 'regionalizzati' e saranno destinati al finanziamento della gestione associata di funzioni comunali di Unioni di Comuni e Comunità montane.

La Regione Lombardia si è impegnata a prevedere che gli atti regionali che contemplino l'erogazione di contributi ai comuni, prevedano, ove possibile in relazione alla tipologia di beneficio, specifici indici e criteri di priorità per le unioni e le comunità montane, anche riservando loro una quota parte di tali contributi regionali.

L'ente Unione ha la possibilità di affrontare investimenti con più facilità rispetto ai singoli Comuni grazie al fatto che non ha l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio, adempimento tecnico-contabile previsto dalla norma ai fini del concorso da parte delle autonomie locali al rispetto dei vincoli di finanza pubblica da parte dello Stato Italiano nei confronti dell'Unione Europea.

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. **Il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Quest'anno a causa dell'emergenza sanitaria da Covid19 la suddetta data, al momento, è stata prorogata al 30 settembre 2020.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell'"obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati.

Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro). L'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo venga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche.

Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno.

Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%)

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui *"Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali"*, il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020.

La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario.

Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti.

Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento.

Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese.

L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

Prodotto interno lordo

Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica.

Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.

Indebitamento Netto e Debito Pubblico

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.

L'indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise).

Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell'Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43mila euro per ogni italiano, neonati compresi.

Il Documento di Economia e Finanza traccia una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO DELLA XI LEGISLATURA DELLA REGIONE LOMBARDIA

Il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura rispecchia le priorità indicate nel programma di governo, tracciando la visione strategica dell'azione regionale. Strutturato per Missioni e Programmi è proposto in forma sintetica, con risultati concreti e misurabili, per garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini. Ricalca l'impostazione del bilancio armonizzato, garantendo così che gli impegni qui contenuti abbiano a copertura le risorse necessarie per la loro realizzazione.

Con l'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo la Lombardia si confermerà una Regione proiettata al futuro, potente motore tanto per l'intero Paese quanto per l'Europa, legata alla vocazione dei propri territori, forte della sua identità, capace di coniugare solidarietà e competizione. Una Lombardia più autonoma, competitiva, attrattiva, solidale, sicura e veloce. Una Regione che collabora costruttivamente con tutte le forze attive sul territorio lombardo, capace di ascoltare le necessità espresse dal territorio e di farle proprie.

Il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura declina cinque priorità che caratterizzeranno trasversalmente l'azione amministrativa:

1. Più autonomia per una stagione costituente. Proseguiremo la trattativa con il Governo ex articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per dar corso alle legittime aspirazioni di una più ampia ed estesa autonomia politica e amministrativa, liberando così le nostre potenzialità e consentendoci di rispondere più efficacemente alle sempre maggiori esigenze delle comunità.

Alla luce del rinnovato mandato conferito all'unanimità il 15 maggio 2018 dal Consiglio regionale alla Giunta, integreremo l'Accordo preliminare del 28 febbraio 2018, importante punto di partenza per riaprire la trattativa su tutte le 23 materie negoziabili. In questa direzione, da un lato saranno definiti i più ampi margini di autonomia riguardanti le cinque materie indicate nell'Accordo preliminare (tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, tutela della salute, istruzione, tutela del lavoro, rapporti internazionali e con l'Unione europea) e le relative risorse. Dall'altro riapriremo nel più breve tempo possibile la trattativa allargata a tutte le materie costituzionalmente previste. Successivamente potremo arrivare ad una Intesa.

Punti fermi della trattativa saranno la necessaria quanto imprescindibile coerenza fra competenze e risorse assicurate dall'inserimento nell'Accordo di clausole di garanzia che salvaguardino l'autonomia ottenuta rispetto alle leggi statali, anche di stabilità o di coordinamento della finanza pubblica.

Si sta per aprire una vera e propria stagione costituente caratterizzata dallo sforzo generalizzato e corale degli apparati e dei vertici di Regione Lombardia per ottenere "maggiori forme e condizioni particolari di autonomia", a partire dal coordinamento della finanza pubblica e dal governo del territorio, con l'obiettivo di rendere più flessibili gli investimenti e costruire un sistema territoriale favorevole allo sviluppo di imprese innovative e competitive, ma anche di promuovere un riordino territoriale dell'articolazione istituzionale, per semplificarlo, renderlo più efficace e rilanciare le dinamiche della "democrazia di prossimità", quella più vicina al cittadino. L'obiettivo è di promuovere una vera autonomia dei territori, nell'ambito del processo di federoregionalizzazione, basato su un percorso condiviso con il sistema delle autonomie locali e gli stakeholder regionali.

2. Semplificazione, innovazione e trasformazione digitale, quali leve di sviluppo oltre la sfera prettamente economica, per modificare la concezione di buona parte delle politiche regionali (dall'efficienza della macchina amministrativa alla cultura, dalla salute all'alimentazione, dalla mobilità e all'ambiente). L'obiettivo di semplificazione dei procedimenti regionali e delle pubbliche amministrazioni, in ogni campo, sarà possibile attraverso un

efficace ed operativo confronto col mondo del lavoro, dell'impresa e dell'impegno civico. Il Programma Strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale lombarda sarà lo strumento per definire iniziative integrate di regione Lombardia. Lato innovazione, il Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico sarà l'occasione per individuare ecosistemi funzionali allo sviluppo dell'eccellenza nelle aree del trasferimento tecnologico, quali il capitale umano, le tecnologie IoT, la medicina personalizzata e l'agricoltura avanzata. Questa sarà orientata al benessere delle persone ed incentrata sulle priorità della società nella loro evoluzione nel contesto internazionale.

3. Sostenibilità, come elemento distintivo dell'azione amministrativa e come occasione per migliorare la qualità della vita dei lombardi, conciliando le esigenze di crescita produttiva e coinvolgendo tutti gli attori del territorio: dalle imprese, ai cittadini, dalle scuole alle pubbliche amministrazioni. Entro il primo anno di legislatura alla firma di un Protocollo Lombardo tra tutti gli attori pubblici e privati interessati, che rappresenti e declini gli impegni reciproci su ambiente, territorio e infrastrutture lombarde.

Le azioni prioritarie sono:

- la graduale transizione ad una economia a basse emissioni di carbonio (green economy e economia circolare) come fattore di sviluppo dei territori, rinnovata competitività per le imprese e per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- il miglioramento della qualità dell'aria attraverso misure integrate in diversi campi di intervento e la responsabilizzazione dei vari soggetti pubblici e privati attivi nella regione;
- lo sviluppo della infrastruttura verde regionale, intesa quale sistema unitario di aree naturali, semi-naturali e agricole, da conservare nella sua continuità territoriale, a garanzia dell'equilibrio ecologico-ambientale del territorio lombardo nel suo insieme;
- l'integrazione delle politiche urbanistico/territoriali con quelle di qualità delle acque e difesa dal rischio idraulico promuovendo lo sviluppo e la riqualificazione orientata alla tutela della risorsa idrica, degli ecosistemi acquatici, alla riduzione del consumo di suolo ed alla resilienza dei sistemi territoriali;
- il perseguimento dell'obiettivo del contenimento del consumo di suolo e della concreta applicazione della legislazione regionale in materia, quale riferimento primario per le politiche urbanistiche per ridurre la dispersione urbana e orientare lo sviluppo insediativo secondo criteri di sostenibilità ambientale;
- la Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile in attuazione dell'Agenda ONU 2030.

4. Attenzione alle fragilità, soprattutto in ambito sociale e socio-sanitario. Attueremo la riforma del sistema socio-sanitario avviata nella X Legislatura. Sarà necessario farlo attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e sociali e del sistema stesso, per rilevare quotidianamente sia gli aspetti di attenzione che quelli positivi e, contestualmente, prestare grande attenzione all'accompagnamento del cittadino-paziente, specialmente quello cronico, nel suo cammino di cura basato sull'integrazione tra ospedale e territorio. Attenzione alla fragilità anche sul campo della prevenzione, che sarà centrale in tutti gli aspetti più delicati della vita del cittadino e rappresenterà il perno di un nuovo sistema di welfare. Inoltre, le politiche per la famiglia saranno prioritarie con l'erogazione dei servizi di base.

5. Sicurezza personale, pubblica, digitale, infrastrutturale, del territorio e delle condizioni dell'ambiente, alimentare, reale o percepita, per guardare al futuro con maggiore serenità e ottimismo.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE E DEL TERRITORIO DEI COMUNI CHE COSTITUISCONO L'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO

Frazioni: Villa Fornaci

Abitanti al 31.12.2019 n. 3.864

Codice I.S.T.A.T.: 015016

Codice Catasto: A751

Superficie catastale 4,52 Km²

Densità 835,73 ab/km²

Nome abitanti: bellinzaghesi

Comuni confinanti: Gessate, Gorgonzola, Inzago e Pozzuolo Martesana

Ambiti territoriali:

ATO Servizio idrico integrato Città Metropolitana di Milano

ATEM n. 41 ambito territoriale gas metano – Sede di Cassano d'Adda

COMUNE DI LISCATATE

Frazioni:

Abitanti al 31.12.2019 n. 4.136

Codice I.S.T.A.T.: 015122

Codice Catasto: E610

Superficie catastale 9,35 Km²

Densità 440,7 ab/km²

Nome abitanti: liscatesi

Comuni confinanti: Lomazzo (LO), Melzo, Settala, Truccazzano e Vignate

Ambiti territoriali:

ATO Servizio idrico integrato Città Metropolitana di Milano

ATEM n. 41 ambito territoriale gas metano – Sede di Cassano d'Adda

COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA

Frazioni: Trecella, Bisentrato

Abitanti al 31.12.2019 n. 8.631

Codice I.S.T.A.T.:015178

Codice Catasto: G965

Superficie catastale 12,00 Km²

Densità 657 ab/km²

Nome abitanti: pozzuolesi - trecellesi

Comuni confinanti: Bellinzago Lombardo, Cassano d'Adda, Gorgonzola, Inzago, Melzo e Truccazzano

Ambiti territoriali:

ATO Servizio idrico integrato Città Metropolitana di Milano

ATEM n. 41 ambito territoriale gas metano – Sede di Cassano d'Adda

COMUNE DI TRUCCAZZANO

Frazioni: Albignano, Cavaione, Incugnate e Corneliano Bertario

Abitanti al 31.12.2019 n. 5.868

Codice I.S.T.A.T.: 015224

Codice Catasto: L454

Superficie catastale 22,15 Km²

Densità 273.34 ab/km²

Nome abitanti: truccazzanesi

Comuni confinanti: Cassano d'Adda, Comazzo (LO), Liscate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Rivolta d'Adda(CR)

Ambiti territoriali:

ATO Servizio idrico integrato Città Metropolitana di Milano

ATEM n. 41 ambito territoriale gas metano – Sede di Cassano d'Adda

Gestione delle risorse umane – Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato dalla Giunta dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana con deliberazione n. 10 del 17/10/2016, con specifici Decreti Presidenziali, le Posizioni Organizzative sono state nominate con decorrenza 30/06/2020 e ai sotto elencati Funzionari (Decreto del 10/09/2020 per il Capo Settore Bini Serena) sono state attribuite le responsabilità dei seguenti settori:

N.	SETTORE	CAPO SETTORE
1	Staff Direzionale – Comunicazione - Centrale Unica Committenza - Ricerca Bandi Finanziamento	Giampiero Cominetti
2	Sviluppo Informatico - Ambiente ed Ecologia	Alberto Walter Cavagna
3	Affari Generali - Cultura, Sport e Tempo Libero - Servizi Educativi	Valeria Maria Saita
4	Finanziario - Risorse Umane	Lucio Marotta
5	Entrate	Viviana Margerita Cerea
6	Sistema degli Sportelli Polifunzionali - Servizi Demografici	Giampiero Cominetti
7	Servizi Sociali	Serena Bini
8	Lavori Pubblici e Patrimonio – Manutenzione - Sicurezza	Sandro Antognetti
9	Programmazione e Gestione del Territorio	Posizione ricoperta in via temporanea da Alberto Cavagna
10	Polizia Locale	Salvatore Guzzardo

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.095,00	340,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	11.151.341,90	10.956.260,68	12.388.195,14	12.237.929,00	12.315.429,00	12.315.429,00	- 1,212
Extratributarie	2.962.211,15	3.868.540,44	3.979.334,47	3.943.059,00	3.959.059,00	3.955.599,00	- 0,911
TOTALE ENTRATE CORRENTI	14.114.648,05	14.825.141,12	16.369.029,61	16.182.488,00	16.275.988,00	16.272.528,00	- 1,139
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	239.999,76	285.129,47	182.620,68	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	14.354.647,81	15.110.270,59	16.551.650,29	16.182.488,00	16.275.988,00	16.272.528,00	- 2,230
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	5.438.312,22	2.546.201,05	4.289.334,00	1.096.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	- 74,448
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	5.911.901,78	10.595.998,39	395.026,08	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	11.350.214,00	13.142.199,44	4.684.360,08	1.096.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	- 76,602
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	25.704.861,81	28.252.470,03	21.236.010,37	17.278.488,00	17.575.988,00	17.572.528,00	- 18,635

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.095,00	340,00	1.500,00	1.500,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	9.259.468,34	11.914.804,94	14.192.746,24	17.855.476,88	25,807
Extratributarie	1.345.894,32	2.707.935,37	7.088.867,24	6.839.202,03	- 3,521
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.606.457,66	14.623.080,31	21.283.113,48	24.696.178,91	16,036
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	10.606.457,66	14.623.080,31	21.283.113,48	24.696.178,91	16,036
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	361.911,76	8.723.214,14	7.948.008,59	7.671.473,82	- 3,479
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	361.911,76	8.723.214,14	7.948.008,59	7.671.473,82	- 3,479
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.968.369,42	23.346.294,45	29.231.122,07	32.367.652,73	10,730

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	340,00	1.500,00	1.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	10.956.260,68	11.389.323,00	11.249.662,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.868.540,44	4.074.970,00	4.077.470,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		14.825.141,12	15.465.793,00	15.328.632,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.482.514,11	1.546.579,30	1.532.863,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.482.514,11	1.546.579,30	1.532.863,20

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

L'unico mutuo che l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana ha acceso è quello di € 5.800.000,00 con la Cas.sa DD.PP. per la costruzione di una scuola secondaria di primo grado nel Comune di Liscate.

L'integrale copertura delle rate di ammortamento del mutuo, iniziato in data 1/1/2018, è per intero coperto da pari trasferimento annuo disposto da parte del Comune di Liscate.

Inoltre al momento della concessione del Mutuo, Cassa dd.pp. ha richiesto apposita garanzia sussidiaria da parte del Comune di Liscate che ha regolarmente deliberato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 21/06/2017.

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO 2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.360.890,04			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		16.182.488,00 0,00	16.275.988,00 0,00	16.272.528,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		16.218.988,00 0,00 194.986,00	16.313.488,00 0,00 194.986,00	16.305.528,00 0,00 194.986,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		143.500,00 0,00 0,00	147.500,00 0,00 0,00	152.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-180.000,00	-185.000,00	-185.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.096.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		916.000,00 0,00	1.115.000,00 0,00	1.115.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.360.890,04								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	23.429.674,74	16.218.988,00	16.313.488,00	16.305.528,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	17.855.476,88	12.237.929,00	12.315.429,00	12.315.429,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.839.202,03	3.943.059,00	3.959.059,00	3.955.599,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.056.713,72	1.096.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.173.896,03	916.000,00	1.115.000,00	1.115.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	614.760,10	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	32.367.652,73	17.278.488,00	17.575.988,00	17.572.528,00	Totale spese finali	28.603.570,77	17.134.988,00	17.428.488,00	17.420.528,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	213.522,28	143.500,00	147.500,00	152.000,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.177.518,53	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.273.191,48	4.165.000,00	4.165.000,00	4.165.000,00
Totale titoli	36.545.171,26	21.443.488,00	21.740.988,00	21.737.528,00	Totale titoli	33.090.284,53	21.443.488,00	21.740.988,00	21.737.528,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	39.906.061,30	21.443.488,00	21.740.988,00	21.737.528,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.090.284,53	21.443.488,00	21.740.988,00	21.737.528,00
Fondo di cassa finale presunto	6.815.776,77								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

B – Spese

PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA NEL TRIENNIO 2021 – 2023

Con deliberazione di Giunta dell'Unione, la cui proposta n. 16 del 17/02/2019 è stata approvata la programmazione del fabbisogno occupazionale per il triennio 2020 – 2022, come modificata ed integrata con successiva deliberazione n. 77 del 10/09/2020. Nella stessa deliberazione sono previsti i criteri ed il contingente per le annualità 20c1 e 2022 che con il presente documento di programmazione si intendono confermare anche per l'anno 2023, l'ultima annualità del triennio.

Di seguito si riportano i criteri che saranno previsti per il reclutamento del personale previsto nel fabbisogno occupazionale del triennio 2021 – 2023, nel rispetto della normativa al momento vigente, che in ogni caso saranno oggetto di rimodulazione e determinazione definitiva in sede di approvazione della nota di aggiornamento del presente documento unico di programmazione 2021 – 2023, che sarà approvato contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2021 – 2023.

ANNO 2021:

- 1) attivazione delle procedure di mobilità e/o concorsuali o scorrimento graduatorie, necessarie per la sostituzione del personale cessato nell'anno 2020 non previsto nelle assunzioni 2020 e che cesserà nell'anno 2021;
- 2) sostituzione del personale cessato per pensionamento;
- 3) n. 1 unità di cat. C Settore Finanziario e Risorse Umane;
- 4) procedura di mobilità ex art. 34 e 34 bis. Eventuale mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001. Concorso pubblico e/o scorrimento graduatoria concorsuale dell'Ente o di altri Enti.

ANNO 2022:

- 1) attivazione delle procedure di mobilità e/o concorsuali necessarie per la sostituzione del personale cessato nell'anno 2021 non previsto nelle assunzioni 2021 e che cesserà nell'anno 2022;
- 2) sostituzione del personale cessato per pensionamento;
- 3) procedura di mobilità ex art. 34 e 34 bis. Eventuale mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001. Concorso pubblico e/o scorrimento graduatoria concorsuale dell'Ente o di altri Enti.

ANNO 2023:

- 1) attivazione delle procedure di mobilità e/o concorsuali o scorrimento graduatorie, necessarie per la sostituzione del personale cessato nell'anno 2022 non previsto nelle assunzioni 2022 e che cesserà nell'anno 2022;
- 2) sostituzione del personale cessato per pensionamento;
- 3) procedura di mobilità ex art. 34 e 34 bis. Eventuale mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001. Concorso pubblico e/o scorrimento graduatoria concorsuale dell'Ente o di altri Enti.

**GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021 / 2023 DELL'AMMINISTRAZIONE
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità			
	del programma			Importo Totale
	finanziaria			
	Disponibilità			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0.00	0.00	0.00	0.00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0.00	0.00	0.00	0.00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0.00	0.00	0.00	0.00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	180.000,00	400.000,00	0,00	580.000,00

FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0.00	0.00	0.00	0.00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0.00	0.00	0.00	0.00
ALTRA TIPOLOGIA	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	180.000,00	400.000,00	0,00	580.000,00

Gli investimenti previsti nel programma annuale dei lavori di cui sopra e regolarmente appostati nel bilancio di previsione dell'Unione Adda Martesana del triennio 2020 – 2022, tutti finanziati con avanzo vincolato da trasferimenti di capitale. Gli importi sono stati versati nel bilancio dell'Unione dai Comuni di Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana e Truccazzano nell'esercizio finanziario 2019 e sono i seguenti:

ANNO 2021

- 1) Lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica spogliatoi a servizio del campo di calcio nel Comune di Truccazzano di € 180.000,00 – capitolo 206280 – codice di bilancio 06.01-2.02.01.09.016 – finanziato con oneri di urbanizzazione;

ANNO 2022

- 1) Lavori di realizzazione nuovo campo di calcio a 7 in erba sintetica nel Comune di Truccazzano di € 400.000,00 – capitolo 206285 – codice di bilancio 06.01-2.02.01.09.016 – finanziato con oneri di urbanizzazione;

ANNO 2023

Al momento non è prevista la realizzazione di alcuna opera.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
44	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No
57	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Di seguito si riportano le più importanti attività rientranti in questa Missione e ambito strategico.

Servizio Segreteria

La segreteria assolve tutti i compiti di assistenza agli Organi. Le attività principali della segreteria riguardano le seguenti funzioni: raccolta, analisi, protocollazione e archiviazione di materiali di lavoro e di studio del Presidente dell'Unione; preparazione di documentazione di interesse o competenza del Presidente dell'Unione, tra cui delibere e determinazioni, gestione dell'agenda, della corrispondenza, degli inviti e delle missioni del Presidente dell'Unione; gestione delle richieste dei cittadini rivolte al Presidente dell'Unione.

La segreteria proseguirà la riorganizzazione delle modalità e degli strumenti di lavoro per rendere più efficiente il meccanismo di risposta ai cittadini e ai diversi soggetti che interloquiscono con il Presidente. Verranno inoltre messi in campo altri progetti volti ad avvicinare i cittadini alla Pubblica Amministrazione e alle sue diverse forme di approccio con la cittadinanza.

L'attività informativa istituzionale dell'amministrazione dell'Unione, svolta dall'ufficio segreteria, persegue i principi della trasparenza amministrativa, illustra l'attività e il funzionamento dell'Unione, promuove e favorisce l'accesso dei cittadini a nuovi servizi e iniziative.

La Segreteria è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi dell'Unione e degli uffici e dei servizi anche dei Comuni costituenti l'Unione, alla quale si integrano i servizi protocollo - archivio – poste. Svolge attività istruttorie e di assistenza del Consiglio e della Giunta dell'Unione. Cura la redazione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio dell'Unione Predisporre, poi, i più importanti atti del Presidente dell'Unione.

L'attività contrattualistica si articola specificatamente nella predisposizione degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale quali contratti d'appalto di lavori, servizi, forniture, convenzioni urbanistiche.

Nell'ottica del generale rinnovamento dell'amministrazione pubblica, in coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla legge, l'ufficio continuerà nel miglioramento della informatizzazione dei propri procedimenti amministrativi per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale.

Supporto al Segretario Generale per gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza.

L'ufficio collabora con il Segretario Generale fornendo supporto per il rispetto delle disposizioni previste in materia di trasparenza (D.Lgs.33/2013) e Anticorruzione L. 190/2012.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di pubblicazione e trasparenza, gli uffici svolgono attività di studio, aggiornamento e controllo della corretta imputazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativa al sito istituzionale dell'Unione.

Servizio Protocollo

L'Ufficio gestisce il complessivo iter documentale delle pratiche dalla formazione alla loro archiviazione una volta concluse, garantendo altresì il servizio di spedizione dei plichi postali. Nello specifico, il servizio Protocollo continuerà a garantire la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dall'Unione a fronte della propria attività istituzionale, operando in conformità con le normative vigenti e procedendo, in stretta intesa e necessaria collaborazione con il Servizio Informativo. Recente l'adeguamento alle regole tecniche del protocollo informatico (DPCM 3.12.2013) e l'attivazione del servizio completo di conservazione digitale dei documenti elettronici.

Servizio Informativo

Il Programma del Servizio intende sviluppare e realizzare le attività istituzionali, compatibilmente con la situazione finanziaria contingente, che limita fortemente gli interventi di un certo rilievo economico.

L'esigenza sempre più espressa dalla normativa è l'attuazione di politiche di modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni che tendano al conseguimento di obiettivi di miglioramento della sua efficienza allo scopo di: ripensare e semplificare le regole che stanno alla base della gestione dei procedimenti amministrativi, ridurre gli oneri amministrativi, con particolare riferimento all'utilizzo dell'autocertificazione, snellire i processi interni, certezza e celerità dei tempi di erogazione dei servizi, ridurre i costi di funzionamento della PA, garantire adeguati livelli di sicurezza informatica.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
45	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018	31-12-2021	No	No

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Oltre alle funzioni classificate dalle leggi, nello specifico le mansioni ordinarie espletate dagli operatori della Polizia Locale sono:

- ❖ Vigilanza in materia di regolamenti e provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale;
- ❖ Disciplina della circolazione stradale, prevenzione e repressione degli illeciti ad essa relativi;
- ❖ Educazione Stradale nelle scuole;
- ❖ Vigilanza in materia annonaria (vendite al minuto e all'ingrosso, somministrazione, ecc.) ed amministrativa;
- ❖ Collaborazione con l'apposita agenzia regionale (ARPA) in ordine alla vigilanza in materia ecologica nonché controlli diretti in materia di emissioni sonore e sul possesso dei titoli autorizzatori relativi all'esercizio di attività insalubri;
- ❖ Prevenzione e repressione dei reati nelle materie ad essa assegnate ed espletamento delle indagini delegate dall'Autorità Giudiziaria;
- ❖ Vigilanza in materia di edilizia;
- ❖ Attività di informazione e collaborazione con gli uffici dell'amministrazione preposti all'erogazione dei sussidi assistenziali;
- ❖ Notificazione di atti;
- ❖ Collaborazione con le altre forze di Polizia nel controllo del territorio.
- ❖ interventi nei casi di calamità naturali, con compiti di protezione civile.
- ❖ Di seguito si offre una descrizione maggiormente dettagliata di alcuni tra i servizi destinati a mantenere stretto e vivo il legame con il cittadino, e avvertiti dallo stesso come i più “vicini” alle sue esigenze e necessità:

GLI ACCERTAMENTI

Il Corpo di polizia svolge attività di accertamento in parte per gli Uffici esterni (Tribunale, Prefettura, Questura ecc.) ed in parte per il completamento delle pratiche amministrative di competenza degli uffici comunali (anagrafe, commercio, edilizia, ecc.).

LA POLIZIA URBANA

Servizio che attende alla tutela dell'integrità del pubblico demanio comunale e a quella di un decoroso svolgimento della vita pubblica nonché alla garanzia delle libertà dei singoli cittadini, alla loro sicurezza e al disciplinato andamento dei pubblici servizi, comprendendo normalmente la sicurezza e qualità dell'ambiente urbano, l'uso del suolo pubblico, la quiete pubblica e privata, la protezione e tutela degli animali, gli esercizi pubblici.

LA POLIZIA RURALE

Ha lo scopo di assicurare, nel territorio esterno all'abitato, l'utilizzo regolare del diritto di uso civico sui territori agricoli e per quanto concerne l'applicazione delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra disposizione che interessi in genere la cultura agraria, e di concorrere alla tutela dei diritti dei privati che abbiano relazione con la cultura medesima.

I SERVIZI DI POLIZIA STRADALE

Costituiscono servizi di polizia stradale:

- la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, programmazione di servizi di vigilanza e pattugliamenti del territorio sia urbano che extra-urbano, compreso la cura e la gestione dei verbali, successiva alla loro redazione (notifiche, riscossione, trattazione ricorsi, messa a Ruolo, ecc...);
- la rilevazione degli incidenti stradali, consistente nell'esecuzione di tutti gli accertamenti tecnici, dei rilievi, degli ulteriori accertamenti successivi (prove testimoniali, dichiarazioni delle parti, ecc.) utili alla ricostruzione della dinamica dell'incidente, con il conseguente accertamento delle eventuali violazioni commesse dalle parti, curando in seguito l'invio, se necessario, degli atti all'Autorità Giudiziaria e le eventuali pratiche di richiesta di copie dei verbali prodotte dagli interessati;
- la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico e atti ad agevolare lo scorrimento della circolazione sia dei veicoli che dei pedoni;
- la scorta per la sicurezza della circolazione, in riferimento ai trasporti;
- la tutela ed il controllo sull'uso delle strade, servizio che è diretto a garantire che la strada venga usata con modalità consone al fine principale cui la stessa deve assolvere, cioè la circolazione veicolare e pedonale, garantendo l'osservanza del Codice della Strada.

LA VIGILANZA SCOLASTICA E L'EDUCAZIONE STRADALE

Il servizio di viabilità espletato dagli agenti presso le Scuole Elementari all'entrata e all'uscita dalla scuola dei bambini.

La Polizia Locale interviene anche nelle scuole con lezioni di educazione stradale per l'apprendimento delle principali regole che riguardano il pedone ed il ciclista.

VIOLAZIONE DI LEGGI E REGOLAMENTI SPECIALI

La Polizia Locale, oltre ad assicurare il controllo della circolazione e il rispetto del Codice della Strada, svolge compiti di polizia edilizia, annonaria, ambientale e amministrativa che comportano l'applicazione di numerosi leggi e regolamenti.

Ad essa spetta, tra l'altro, il compito di far rispettare tutti i regolamenti comunali e le ordinanze del Sindaco.

L'ATTIVITA' MERCATALE

Consiste nell'espletamento di tutte quelle attività inerenti il controllo degli esercenti il commercio su area pubblica. Tali molteplici attività vanno dalla rilevazione delle presenze e assegnazione dei posti residui vacanti per assenza del titolare, al controllo delle autorizzazioni amministrative per l'esercizio delle attività, alla verifica del rispetto della normativa sul peso netto, sull'esposizione dei prezzi, e sulle tipologie dei prodotti venduti sino ad arrivare al controllo delle norme di carattere igienico-sanitario quali il possesso del libretto sanitario, la pulizia e l'uso degli indumenti prescritti e il rispetto delle norme sull'esposizione dei prodotti alimentari deteriorabili.

LA POLIZIA COMMERCIALE

La Polizia Locale è tenuta ad una vigilanza diretta a verificare la regolarità della condotta degli esercenti la vendita, nelle varie forme stabilite dalla legge: commercio in sede fissa, commercio su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande.

L'ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA

La polizia giudiziaria opera alle dipendenze dell'autorità giudiziaria e, gli operatori di P.G. sono responsabili verso il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale competente territorialmente rispetto a dove ha sede il servizio di polizia giudiziaria; tale dipendenza è confermata dalla legge anche per gli operatori di Polizia Locale.

L'attività di P.G. viene svolta d'iniziativa o su delega della Autorità Giudiziaria e comprende:

- Notizie di reato all'Autorità Giudiziaria competente per territorio e materia
- Accompagnamento di persone presso la Questura
- Arresti
- Sequestri amministrativi
- Sequestri penali
- Fermi per identificazione

LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'ORDINE PUBBLICO

La Polizia Locale svolge l'attività di prevenzione e repressione degli illeciti di natura amministrativa e penale contro chi si rende responsabile di violazioni in materia di inquinamento acustico, idrico e del suolo.

LA VIGILANZA EDILIZIA

Questa è una materia in cui la Polizia Locale si avvale, per motivi strettamente tecnici, dell'ausilio di personale dell'Ufficio Tecnico Comunale. La sfera della vigilanza urbanistico – edilizia ricade in parte nel campo della polizia amministrativa ed in parte, essendo alcuni abusi trattati dal Codice Penale, nel campo della polizia giudiziaria.

LA VIGILANZA AMBIENTALE

Il campo d'intervento della polizia ambientale è la tutela dell'ambiente nel senso più ampio del termine (aria, acqua, suolo, inquinamento acustico); esso è un settore che richiede specifiche competenze e che comporta un'attività di prevenzione e di controllo, attività ricadente sia nella sfera di

competenza della polizia amministrativa che in quella della polizia giudiziaria (essendo frequenti i casi in cui si configurano veri e propri reati ambientali).

LA POLIZIA SANITARIA

E' un'attività legata alla tutela della salute dei cittadini; è una disciplina molto ampia che può, per motivi pratici, essere suddivisa in tre parti fondamentali: polizia sanitaria in senso stretto, polizia mortuaria e polizia veterinaria. I compiti possono essere così raggruppati:

- vigilanza sulle condizioni igieniche del suolo, degli aggregati urbani e rurali e delle abitazioni, sulla salubrità delle bevande e delle sostanze alimentari, sui mercati e sui pubblici esercizi;
- ispezioni disposte dagli organi preposti al servizio sanitario delle A. S. L.;
- vigilanza sulla esecuzione delle misure disposte per la profilassi delle malattie infettive;
- vigilanza igienico – sanitaria in generale, come prescritto dalle leggi.

LA POLIZIA MORTUARIA

Riguarda, oltre a quanto disposto nel Testo Unico delle leggi sanitarie, quanto riportato nel Regolamento di polizia mortuaria. In generale, riguarda la vigilanza di quanto legato all'area cimiteriale (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, ecc.), nonché sul trasporto delle salme.

LA POLIZIA VETERINARIA

La polizia veterinaria mira alla conservazione del patrimonio zootecnico, prevenendo e combattendo le malattie infettive e diffuse degli animali nonché le ripercussioni che dalla sanità degli animali derivano alla salute dell'uomo. I servizi di polizia veterinaria sono volti essenzialmente:

- a far rispettare i provvedimenti del Sindaco, o di altra autorità preposta, in materia di polizia veterinaria;
- a vigilare sulla tenuta degli animali domestici e sul modo di condurli negli spazi pubblici (museruola, guinzaglio, ecc...);
- a provvedere ad attivare il servizio di cattura dei cani randagi da parte della ASL competente e alla custodia degli stessi.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
46	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018	31-12-2021	No	No

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Relativamente alla Missione Istruzione e diritto allo studio, la cui funzione è stata interamente trasferita all'Unione Adda Martesana, molte attività, al momento risultano gestite ancora dai singoli Comuni dell'Unione.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione 2018 – 2020 dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
47	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Relativamente alla Missione Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, la cui funzione è stata interamente trasferita all'Unione Adda Martesana, molte attività, al momento risultano gestite ancora dai singoli Comuni dell'Unione.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione 2018 – 2020 dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
48	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

Il programma comprende tutti gli interventi volti alla promozione delle politiche giovanili sul territorio. Temi quali l'inclusione, la cittadinanza attiva e responsabile, il dialogo tra le generazioni, la promozione di stili di vita sani e consapevoli, la valorizzazione degli interessi e delle competenze dei giovani, la costruzione di legami tra luoghi formali ed informali, costituiscono la base sulla quale costruire azioni educative e di partecipazione giovanile connesse e coerenti.

In questo ambito, caratterizzato dall'alto livello di mobilità dei ragazzi sui territori e dalla necessità di implementare forti interconnessioni tra i diversi interventi e tra le differenti opportunità di crescita, la cooperazione di carattere sovracomunale rappresenta uno dei principali fattori di potenziale successo delle attività messe in campo.

In questa prospettiva, la costituzione dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" – a cui aderiscono i Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano – e il conseguente trasferimento delle funzioni relative al presente programma all'Ente sovracomunale costituiscono un'importante opportunità di potenziamento delle politiche giovanili, che passa attraverso la costruzione di un sistema di attività coordinate tra loro, sia dal punto di vista organizzativo che da quello progettuale e strategico.

Il citato progetto coordinato di interventi afferenti le politiche giovanili, dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- ❖ creare sinergia tra le iniziative e le azioni attualmente proposte dai singoli Comuni, raccordandole tra loro in un disegno complessivo di intervento;
- ❖ favorire lo scambio e la contaminazione tra le esperienze sinora messe in campo che riguardano questo ambito, anche con riferimento alle iniziative di carattere culturale e ai servizi dedicati ai minori e alle famiglie;
- ❖ costruire azioni di partecipazione e cittadinanza attiva che favoriscano il coinvolgimento dei giovani come soggetti propositivi all'interno del territorio, collaborando con soggetti formali ed informali (associazioni, gruppi spontanei, volontariato, realtà commerciali e produttive etc...);
- ❖ implementare collaborazioni che coinvolgano ambiti territorialmente più vasti di quello dell'Unione, al fine di accedere a finanziamenti mediante l'adesione a progetti specifici e bandi.
- ❖

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione 2018 – 2020 dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
49	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

In coerenza con le scelte di pianificazione territoriale individuate nel Piano di Governo del Territorio, vigente, per gli anni 2017-2019 si proseguirà:

1. nell'attività istruttoria per l'approvazione dei Piani Attuativi di iniziativa privata di nuova presentazione, ai sensi della L.R. n. 12/2005;
2. si proseguirà nell'attività istruttoria relativamente ai titoli abilitativi (CIL/CILA/SCIA/SuperDIA e Permesso di Costruire) che verranno presentati; tale attività sarà espletata anche attraverso l'utilizzo del nuovo portale telematico Cportal, di presentazione delle pratiche edilizie digitali.

Sono in corso le attività per la revisione del Piano di Governo del Territorio dei comuni di Pozzuolo Martesana, Bellinzago Lombardo e Truccazzano, finalizzata anche modifica del Reticolo Idrico Minore e contestuale recepimento nel PGT con contestuale adeguamento normativo, anche per il comune di Liscate, in ordine al tema dell'invarianza idraulica di cui al RR 7/2017.

REVISIONE DI ALTRI STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Parallelamente alle attività di attuazione del PGT vigente, si provvederà alla revisione del Reticolo Idrico Minore per i comuni di Pozzuolo Martesana, Bellinzago Lombardo e Truccazzano ed alla redazione ed approvazione del Regolamento Edilizio Comunale.

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DELLA PA (SUAP e SUE)

La disciplina di riforma dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), adottata con il DPR n 160/2010, ha acquisito efficacia in modo graduale a partire dal gennaio 2011. Dal 2011 è entrato in vigore il procedimento automatizzato per la presentazione telematica delle istanze relative alle attività produttive. Nel 2016 si è perseguito l'obiettivo di incrementare l'automazione dei flussi informativi e dell'interscambio dei dati tra il SUAP e tutti i soggetti, sia interni che esterni all'ente, coinvolti nei diversi procedimenti. Nel 2017 si realizzava una maggiore sinergia con gli altri servizi che si interfacciano con il SUAP, ed in particolare con l'Edilizia Privata, questo anche grazie a trasferimento della responsabilità del SUE e del SUAP ad un unico soggetto.

L'obiettivo di lavorare a flusso continuo, senza interruzioni e superando gli spezzettamenti ed i passaggi a tante posizioni di lavoro diverse, ha consentito una riduzione dei tempi di risposta a cittadini e imprese, il recupero di efficienza e la diminuzione dei costi di gestione e il miglioramento della qualità del servizio. Sotto questo profilo, nel 2018 e nei successivi anni, si lavorerà sinergicamente sia sul portale SUE che sul portale SUAP affinché si possa standardizzare la presentazione delle istanze e si possano ottimizzare i tempi di istruttoria delle medesime. A tal fine sempre negli anni 2018/2019 si provvederà alla redazione ed approvazione dei relativi regolamenti di disciplina dei procedimenti telematici inerenti sia lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), sia lo Sportello Unico Edilizia (SUE).

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
50	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Relativamente alla Missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, la cui funzione è stata interamente trasferita all'Unione Adda Martesana, molte attività, al momento risultano gestite ancora dai singoli Comuni dell'Unione.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione 2018 – 2020 dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
51	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Relativamente alla Missione Trasporti e diritto alla mobilità, la cui funzione è stata interamente trasferita all'Unione Adda Martesana, molte attività, al momento risultano gestite ancora dai singoli Comuni dell'Unione.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione 2018 – 2020 dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta.

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
52	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018	31-12-2021	No	No

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

INCREMENTO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Il Gruppo Volontari di Protezione Civile svolge attività addestrativa e di emergenza, nonché di assistenza alla popolazione nei casi di eventi pubblici o criticità. L'attività prevede:

FORMAZIONE VOLONTARI

nel triennio si manterranno costantemente formati e informati i volontari operativi mediante la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento organizzati da città metropolitana, COM18 e intercomunale.

PRESIDIO DEL TERRITORIO

Si manterranno e amplieranno le squadre di pronto intervento.

Verranno come sempre eseguiti sopralluoghi periodici di verifica dei luoghi critici di rischio esondazioni. Segnalano tempestivamente le criticità agli enti sovracomunali o uffici tecnici comunali.

MANTENIMENTO MEZZI ATTREZZATURE.

con sempre maggiore frequenza verranno effettuate le verifiche tecniche per il mantenimento dei veicoli e attrezzature.

MANTENIMENTO DEI PRESIDI DI COMUNICAZIONE

Verranno mantenuti i presidi telefonici di contatto h 24 per le richieste di intervento in caso di emergenza. Dal 08 luglio 2017 è attivo un nuovo numero di recapito telefonico h24.

INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

Verrà ulteriormente sviluppato l'apporto nelle scuole di primo grado ampliando alle scuole medie la campagna di informazione sul concetto del rischio e come affrontarlo. I volontari stanno già frequentando corsi di formazione ad hoc.

Si vuole procedere, nel prossimo triennio, all'incremento dei volontari di Protezione Civile.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
53	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

La programmazione degli interventi in questo ambito è strettamente connessa al rapido mutamento del contesto sociale di riferimento e all’esigenza di fronteggiare in maniera innovativa le situazioni di fragilità e di esclusione emergenti.

La gamma di servizi ed interventi posti in essere è variegata e si articola in interventi, in particolare, di sostegno alla genitorialità e di tutela dei minori, di contrasto alle povertà con percorsi di inclusione attiva, di servizi domiciliari rivolti alla popolazione anziana, di contrasto ai fenomeni di maltrattamento e violenza di genere, di prevenzione e cura delle variegate forme di emarginazione e disagio che si manifestano all’interno della comunità.

La costituzione dell’Unione di Comuni Lombarda “Adda Martesana” – a cui aderiscono i Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano – e il conseguente trasferimento delle funzioni relative alla presente missione all’Ente sovracomunale impongono un ripensamento della tradizionale organizzazione dei servizi erogati a favore della cittadinanza, in un’ottica di efficientamento delle procedure e di un migliore impiego delle risorse a disposizione.

In particolare, il graduale processo di integrazione tra le prassi operative dei Comuni che compongono l’Unione, tuttora in corso e in via di perfezionamento, dovrà tendere verso i seguenti obiettivi generali:

- ❖ trasferire progressivamente le risorse economiche funzionali all’erogazione dei servizi al bilancio dell’Unione di Comuni;
- ❖ perseguire il massimo grado di flessibilità operativa delle risorse umane a disposizione, pervenendo a un modello organizzativo che non sia strutturato su suddivisioni di competenze di stampo meramente territoriale, in un’ottica di valorizzazione delle competenze individuali;
- ❖ strutturare servizi che, a partire dal patrimonio di conoscenze e di esperienza maturato in ogni singolo Comune, siano in grado di mettere a sistema e coordinare gli interventi in un’ottica integrata di carattere sovracomunale.

In particolare, si prevede di implementare servizi aggregati e/o tra loro coordinati, anche in collaborazione con i Comuni dei distretti socio sanitari di riferimento e i relativi Piani di Zona (Distretti 4 e 5 ex ASL Milano 2), per dare risposta ai bisogni delle comunità di riferimento e ottemperare alle disposizioni di legge in materia, nelle seguenti aree di intervento:

- ❖ servizi per l'infanzia e asili nido;
- ❖ interventi a favore delle persone con disabilità;
- ❖ interventi a favore delle persone anziane;
- ❖ sostegno a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale;
- ❖ supporto alla genitorialità, tutela dei minori e sostegno alle famiglie;
- ❖ interventi di supporto al diritto alla casa e di contrasto alle emergenze abitative;
- ❖ programmazione dei servizi socio assistenziali del territorio;
- ❖ cooperazione e associazionismo.

A seguito del trasferimento di tutte le funzioni fondamentali dai Comuni costituenti all'Unione Adda Martesana, dall'esercizio finanziario 2018 la quasi totalità delle spese afferenti alla gestione della presente missione sono state trasferite dal bilancio dei Comuni a quello dell'Unione Adda Martesana.

Con l'approvazione del bilancio di previsione 2018 – 2020 dei Comuni, le Giunte Comunali hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di loro proprietà all'Unione Adda Martesana. Contestualmente l'Unione ha preso atto del trasferimento ed ha conseguentemente attivato la gestione dell'IVA per tutte le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'imposta.

Missione: 13 Tutela della salute

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
54	Tutela della salute	Tutela della salute		01-01-2018		No	No

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
55	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-01-2018		No	No

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
111	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
56	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	4.140.523,00	281.400,00	0,00	4.421.923,00	4.176.523,00	277.400,00	0,00	4.453.923,00	4.176.523,00	277.400,00	0,00	4.453.923,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	718.700,00	0,00	0,00	718.700,00	718.700,00	0,00	0,00	718.700,00	718.700,00	0,00	0,00	718.700,00
4	2.520.470,00	0,00	0,00	2.520.470,00	2.544.470,00	0,00	0,00	2.544.470,00	2.539.970,00	0,00	0,00	2.539.970,00
5	259.550,00	17.000,00	0,00	276.550,00	263.050,00	17.000,00	0,00	280.050,00	263.050,00	17.000,00	0,00	280.050,00
6	362.600,00	180.000,00	0,00	542.600,00	383.600,00	400.000,00	0,00	783.600,00	383.600,00	400.000,00	0,00	783.600,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	294.450,00	87.600,00	0,00	382.050,00	294.450,00	75.600,00	0,00	370.050,00	294.450,00	75.600,00	0,00	370.050,00
9	3.239.650,00	30.000,00	0,00	3.269.650,00	3.239.650,00	30.000,00	0,00	3.269.650,00	3.239.650,00	30.000,00	0,00	3.269.650,00
10	672.000,00	320.000,00	0,00	992.000,00	672.000,00	315.000,00	0,00	987.000,00	672.000,00	315.000,00	0,00	987.000,00
11	25.600,00	0,00	0,00	25.600,00	25.600,00	0,00	0,00	25.600,00	25.600,00	0,00	0,00	25.600,00
12	3.481.259,00	0,00	0,00	3.481.259,00	3.491.259,00	0,00	0,00	3.491.259,00	3.491.799,00	0,00	0,00	3.491.799,00
13	49.000,00	0,00	0,00	49.000,00	49.000,00	0,00	0,00	49.000,00	49.000,00	0,00	0,00	49.000,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	10.200,00	0,00	0,00	10.200,00	10.200,00	0,00	0,00	10.200,00	10.200,00	0,00	0,00	10.200,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	444.986,00	0,00	0,00	444.986,00	444.986,00	0,00	0,00	444.986,00	440.986,00	0,00	0,00	440.986,00
50	0,00	0,00	143.500,00	143.500,00	0,00	0,00	147.500,00	147.500,00	0,00	0,00	152.000,00	152.000,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	4.165.000,00	4.165.000,00	0,00	0,00	4.165.000,00	4.165.000,00	0,00	0,00	4.165.000,00	4.165.000,00
TOTALI	16.218.988,00	916.000,00	4.308.500,00	21.443.488,00	16.313.488,00	1.115.000,00	4.312.500,00	21.740.988,00	16.305.528,00	1.115.000,00	4.317.000,00	21.737.528,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	5.057.311,39	1.541.730,46	0,00	6.599.041,85
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	780.620,54	170.129,00	0,00	950.749,54
4	3.975.549,75	1.033.821,34	0,00	5.009.371,09
5	320.960,36	223.748,79	0,00	544.709,15
6	600.649,80	256.972,38	0,00	857.622,18
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	341.752,86	271.300,00	0,00	613.052,86
9	5.689.060,63	48.996,57	0,00	5.738.057,20
10	860.530,77	1.406.137,08	0,00	2.266.667,85
11	30.584,38	0,00	0,00	30.584,38
12	5.660.796,36	221.060,41	0,00	5.881.856,77
13	79.958,67	0,00	0,00	79.958,67
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	30.600,00	0,00	0,00	30.600,00
16	1.299,23	0,00	0,00	1.299,23
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	213.522,28	213.522,28
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	4.273.191,48	4.273.191,48
TOTALI	23.429.674,74	5.173.896,03	4.486.713,76	33.090.284,53

Programmazione biennale degli acquisti di beni, servizi e forniture (Art. 21, comma 6 del D.Lgs 50/2016)

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Con decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi –tipo per la redazione e pubblicazione del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti.

Di seguito si riporta la programmazione approntata dai Responsabili di Settore dell'Unione Adda Martesana relativamente ai servizi assegnati.

SETTORE N. 1 STAFF DIREZIONALE				
NUMERO	OGGETTO APPALTO	SCADENZA	IMPORTO A BASE D'ASTA ESCLUSO IVA	CAPITOLATO APPROVATO / IN STESURA
1	AFFIDAMENTO SERVIZI INFORMATICI DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA 'ADDA MARTESANA' SCADDE GENNAIO 2021	20/01/2021	EURO 100.000,00 (2 ANNI)	PROSSIMAMENTE IN STESURA

SETTORE N. 2 AMBIENTE ED ECOLOGIA - DATORE DI LAVORO				
NUMERO	OGGETTO APPALTO	SCADENZA	IMPORTO A BASE D'ASTA ESCLUSO IVA	CAPITOLATO APPROVATO / IN STESURA

1	SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE ESTERNE E SVUOTAMENTO CESTINI PER IL COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA	14/12/2020	65000 (2 ANNI)	In stesura
---	--	------------	----------------	------------

SETTORE N. 7 SERVIZI SOCIALI

NUMERO	OGGETTO APPALTO	SCADENZA	IMPORTO A BASE D'ASTA ESCLUSO IVA	CAPITOLATO APPROVATO / IN STESURA
1	SERVIZIO POLITICHER GIOVANILI	30/06/2021	superiore a € 40.000,00, non riusciamo alla data odierna quantificare la base d'asta stiamo determinando per quanti anni fare l'appalto	PROSSIMAMENTE IN STESURA

SETTORE N. 9: PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

NUMERO	OGGETTO APPALTO	SCADENZA	IMPORTO A BASE D'ASTA ESCLUSO IVA	CAPITOLATO APPROVATO / IN STESURA
1	AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E DI EVENTUALI VARIANTI AI VIGENTI PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEI QUATTRO COMUNI DELL'UNIONE	nuovo affidamento da prevedere nel 4° trimestre 2020	Al momento non quantificabile, comunque superiore a 180.000 euro	In definizione le specifiche

Il presente programma sarà oggetto di integrazione in sede di approvazione della nota di aggiornamento che sarà approvata contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2021 – 2023

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il comma 1 dell'art. 58 del Decreto legge n. 112/2008 convertito con L. 133/08 dispone che “per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

I Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, costituenti l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2018, hanno deliberato il trasferimento in uso di tutti i beni mobili e immobili di proprietà all'Unione Adda Martesana, in esecuzione del trasferimento da parte dei medesimi Comuni di tutte le funzioni fondamentali di bilancio all'Unione stessa. Contestualmente l'Unione nel prendere atto del trasferimento ha conseguentemente attivato tutte le azioni necessarie per la gestione tecnico e amministrativa dei beni trasferiti.

Per quanto sopra la valorizzazione dei beni immobili è demandata all'Unione, mentre l'alienazione è rimasta, come per legge, in capo ai singoli Comuni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La programmazione biennale prevista dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016 – Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici, è effettuata dall'Unione Adda Martesana a seguito del trasferimento di tutte le funzioni di bilancio da parte dei Comuni costituenti.

Dal 2020, alle Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, enti locali e loro organismi ed enti strumentali (come definiti dall'articolo 1, comma 2, del Dlgs 118/2011) nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del DI 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

Lo prevede l'articolo 57, comma 2, del DI 124/2019 (Gazzetta Ufficiale n. 252, entrato in vigore il 27 ottobre 2019) che pertanto abroga l'articolo 6, comma 13, del DI 78/2010 che disponeva la riduzione del 50% per le spese di formazione rispetto a quelle del 2009. Quindi dal 2020 nessun limite, perché la previsione per le spese di formazione è libera e affidata alle valutazioni dell'amministrazione circa i fabbisogni e le necessità reali nell'ente.

Non si applicano inoltre i seguenti limiti di spesa che erano previsti dal DI 50/2017:

- riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI 78/2010);
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI 78/2010);
- divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- riduzione delle spese per le missioni in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 12, DI 78/2010);
- riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27 «taglia carta», comma 1, del DI 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 13, del DI 78/2010). Infatti l'abolizione completa di questo limite scatta dal 2020.

A queste spese si aggiungono le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (massimo 30% delle spese sostenute nel 2011, a loro volta non superiori all'80% di quelle del 2009 – articolo 5, comma 2, del DI 95/2012), con esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e di quelle utilizzate per i servizi istituzionali di vigilanza sulla rete stradale provinciale e comunale.

Le variazioni del patrimonio dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana

Il prospetto che segue riporta i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione dell'anno 2018, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 19/06/2020

CONTRO DEL PATRIMONIO in sintesi ai sensi dell'art 230 del TUEL

Raffronto con i dati a consuntivo dell'ultimo biennio

ANNO 2018

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	111.335,28	Patrimonio netto	5.812.323,14
Immobilizzazioni materiali	290.385,55		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	9.518.010,73		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	6.541.541,07	Debiti	10.578.949,49
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	70.000,000
TOTALE	16.461.272,63	TOTALE	16.461.272,63

ANNO 2019

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	152.978,96	Patrimonio netto	6.790.819,46
Immobilizzazioni materiali	11.242.665,08		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze	0,00		
Crediti	7.784.435,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	3.537.009,80	Debiti	14.837.595,73
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	1.088.674,50
TOTALE	22.717.089,69	TOTALE	22.717.089,69

Valutazione finale della programmazione

I principi generali che guidano la definizione degli interventi programmati sono:

- la soddisfazione dei bisogni manifestati dai cittadini utenti
- la compatibilità delle risorse economiche disponibili con gli interventi programmati
- la coerenza degli interventi programmati con i vincoli vigenti per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

L'incertezza economico-finanziaria, determinata dalla crisi e dalle turbolenze dei mercati e il peggioramento della situazione della finanza pubblica, rendono evidentemente complessa l'indispensabile pianificazione di politiche sia di breve che di medio - lungo periodo. Il ritmo delle modifiche continuamente apportate alle regole della finanza locale, non garantendo stabili punti di riferimento rischiano di compromettere qualsiasi seria possibilità di una programmazione finanziaria coerente.

Le risorse previste nella dimensione finanziaria, professionale e strumentale sono adeguate alla realizzazione delle strategie e dei programmi previsti del presente documento.

Le informazioni sono atte a garantire la trasparenza dell'attività dell'ente ed a garantire, a consuntivo la valutazione sui risultati raggiunti.